

## CARO LUIGI

caro Luigi  
vado verso la foce  
quanti anni dopo non lo so  
in questo Far West  
di canali, acque improvvisate  
non luoghi già detti  
di capannoni in teoria  
case che crollano  
sogni di ville rinascimentali  
di rosso mattone  
una tangenziale all'altra  
e sotto un viottolo di robinie  
e pioppi in geometrie escheriane

sudo come Tex Willer  
su questo sedile d'auto

l'infinito, cocciuto, alacre, assurdo  
fare e disfare dell'uomo:  
le chiappe appiccicate alla sella  
di km e km,  
vado